

Gaeta, autocisterna sbaglia il sorpasso e si rovescia
Bilancio: 2 ustionati, 11 intossicati, spiagge chiuse

Pioggia d'acido dal Tir fuori strada

Ha investito direttamente due persone, ustionandole in modo gravissimo, e ne ha intossicate altre undici, la fuoriuscita di acido solforico avvenuta la notte tra domenica e lunedì dopo un incidente stradale. A causa di un sorpasso, l'autocisterna che trasportava il liquido è uscita di strada sulla via Flacca, in provincia di Latina, rovesciando il carico. La strada è rimasta bloccata per molte ore ed è stato emesso un divieto di balneazione per un tratto di spiaggia.

RINALDA CARATI

■ ROMA. Un tentativo di sorpasso andato male. Il grosso automezzo tampona, e finisce fuori strada. Si rovescia, e dalla cisterna comincia ad uscire un liquido pesante, melmoso. È un composto in cui si trova una percentuale del 65% di acido solforico. Il liquido cade, investe la casa al di sotto della strada. Sulla terrazza una donna di quarant'anni, col figlio dodicenne, sta guardando tranquillamente la tv: è in un attimo, come in un film dell'orrore, la terribile melma li investe, provoca loro gravissime ustioni. Gli altri occupanti della casa fuggono, alcuni a loro volta ustionati, gli altri semiossificati dalle esalazioni, come un altro gruppo di persone, che partecipava a una festa in un locale vicino. Risultato: le due persone più gravemente colpite sono in prognosi riservata. Altre undici persone devono essere ricoverate; la terribile melma, nel frattempo, cola giù, in parte lungo un canale di scolo e di raccolta delle acque. Interviene, per prima, una squadra di operai del Comune di Gaeta, poi arrivano anche i vigili del fuoco: erigono una diga di sacchi di sabbia, e, in questo modo, riescono a limitare l'inquinamento delle acque del mare. Per il terreno, nel pomeriggio, viene avviata immediatamente una bonifica. Conseguenze terribili per quello che, al primo momento, poteva sembrare soltanto un banale incidente stradale. Come tanti altri.

Il fatto è accaduto nella notte tra domenica e lunedì lungo la via Flacca, tra Sperlonga e Gaeta, in provincia di Latina: è una strada stretta e tortuosa, che costeggia il mare, e, in alcuni punti, presenta un panorama tra i più belli della costa tirrenica. Falci di spiaggia bianca, un mare dal colore intenso, località turistiche: ma spesso, la bella strada è gravata dal traffico pesante che la sceglie come percorso alternativo ai possibili intasamenti dell'Autosole. Intorno all'una della notte, una autocisterna con rimorchio, carica di 227 quintali di melma di acido solforico, che stava viaggiando da Napoli verso Serravallo Scrivia, mentre tentava un sorpasso è stata costretta a rientrare nella corsia, ha tamponato l'automezzo che la precedeva ed è finita fuori strada. Non è precipitata lungo la scarpata, ma è stata trattenuta dagli alberi: dalla cisterna, però, è cominciato ad uscire il pericolosissimo liquido, che purtroppo, ha investito

minore gravità, terzo grado: nella tarda serata di ieri, tutti e quattro sono stati trasferiti, con due ambulanze, all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. Ma per ora i medici non escludono che anche per il padre e il figlio minore la situazione possa aggravarsi, per le esalazioni di acido solforico inalate, che hanno già provocato loro difficoltà respiratorie. Di minore gravità invece, a quanto si è appreso sinora, le condizioni delle altre persone ricoverate l'altra notte a Gaeta per avere inalato i vapori, alcune delle quali sono state dimesse quasi immediatamente. Ancora ricoverato a Gaeta, invece, c'è il conducente dell'autocisterna, estratto dalle lamiere con molta difficoltà.

Sulla via Flacca, il traffico è rimasto interrotto fino alle prime ore del pomeriggio di ieri: con due ordinanze, l'amministrazione comunale di Gaeta ha immediatamente provveduto a proibire la balneazione nei cento metri ai lati del luogo dove è avvenuto l'incidente, e ad avviare le operazioni di bonifica del terreno. Nel primo pomeriggio sono partite le prime azioni per contrastare la penetrazione dell'acido solforico nel terreno, mentre interventi più corposi saranno realizzati da una ditta specializzata, già a partire da oggi.

Caso Priebke: la Cassazione decide su arresto e ricusazione

Doppia scadenza in Cassazione per il caso-Erich Priebke: per giovedì è attesa la decisione in merito al ricorso presentato dagli avvocati Vello Di Rezzo e Carlo Taormina, legali difensori dell'ex capitano nazista, contro l'arresto provvisorio decretato dal ministro della giustizia Flick nei confronti di Priebke nella notte tra il 1 e il 2 agosto, subito dopo la sentenza di «non doversi procedere» contro di lui da parte del tribunale militare di Roma. Se il ricorso venisse accolto, Priebke dovrebbe essere rimesso in libertà. Tuttavia sulla questione dell'arresto, la Corte d'appello si è pronunciata qualche settimana fa, ritenendolo pienamente tempestivo e legittimo. Per Taormina, invece, l'arresto venne eseguito sei ore prima che dalla Germania giungesse una richiesta in questo senso. Per il 15 ottobre prossimo è altresì atteso il pronunciamento della prima sezione penale della Cassazione sul rigetto dell'istanza di ricusazione del presidente del tribunale militare di Roma, Quistelli, che ha giudicato in primo grado Erich Priebke. La ricusazione era stata presentata lo scorso luglio dalle parti civili, ma la Corte di appello militare l'aveva respinta. Se la Cassazione dovesse accogliere il ricorso, la sentenza del tribunale militare che ha prosciolto Priebke verrebbe invalidata. Lo rende noto l'avvocato Paola Severino, legale di parte civile in rappresentanza dell'Unione ebraica italiana, che ha presentato ricorso in Cassazione assieme alla Provincia, al Comune di Roma, al procuratore generale della Corte di Appello militare, Giuseppe Scandurra, ed altri avvocati di parte civile. In merito all'imminente esame, il prossimo 5 settembre, sempre da parte della Cassazione, del ricorso dei legali di Priebke contro l'arresto dell'ex ufficiale delle Ss la notte tra il primo e il 2 agosto, l'avvocato Severino spiega che «tale ricorso è parallelo, ma non interferisce minimamente con quello riguardante la ricusazione del presidente del tribunale Quistelli». Il fatto che sia stata data la precedenza al primo sarebbe spiegabile, secondo l'accusa, con il «procedimento di urgenza che riguarda tutti i ricorsi relativi alla libertà personale».



Le operazioni di recupero, da parte dei vigili del fuoco, dell'autocisterna con rimorchio ribaltatasi la notte scorsa tra Sperlonga e Gaeta

Maino/Ansa

La bimba di due anni e mezzo è in coma irreversibile. Il secondo è gravissimo

Marsala, due bambini stritolati da un cancello elettrico

Due bambini travolti da un cancello nella casa dei genitori a Marsala, attorno al quale stavano giocando, sono ricoverati, in condizioni gravissime, all'ospedale civico di Palermo. La più piccola, di appena 2 anni e mezzo, è in condizioni disperate. L'incidente le ha provocato un gravissimo trauma cerebrale che l'ha ridotta in coma irreversibile. Sull'episodio la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WALTER RIZZO

■ MARSALA. Stavano giocando tranquillamente in giardino. Una situazione che appariva assolutamente sotto controllo e priva di qualunque pericolo. È bastato però un attimo perché questa situazione si trasformasse in una tragedia incredibile ed assolutamente imprevedibile.

In casa dei genitori

Giovan Battista Bottari, otto anni, si trovava insieme a Desiré Sammartano che di anni ne ha appanna due e mezzo.

Tutti e due, l'altro ieri, erano nel-

Uno schianto

Hanno cominciato a giocare con le ante del cancello, lo hanno scosso, all'improvviso la struttura ha preso a muoversi. Poi lo schianto. Il pesante cancello è caduto ed è finito addosso ai due piccoli.

Evidentemente - spiegano gli investigatori - il cancello non era stato montato in maniera perfettamente regolare.

I due bambini sono rimasti letteralmente schiacciati dal peso del portone. Immediatamente sono stati soccorsi e sono stati trasportati all'ospedale di Marsala.

Una corsa disperata

È stata una corsa disperata verso il pronto soccorso. Le loro condizioni sono apparse però immediatamente gravissime.

I medici del pronto soccorso si sono prodigati per le prime cure, ma è apparso chiaro che era necessario trasferirli al più presto in una struttura sanitaria più attrezzata. Un trasferimento via terra, vista la gravità delle ferite, sarebbe risultato fatale per entrambi.

Un elicottero militare

A questo punto la Prefettura di Trapani ha predisposto l'impiego di un velivolo militare. Un elicottero dell'Aeronautica li ha presi a bordo alla base di Birgi e li ha trasferiti in

pochi minuti all'ospedale civico di Palermo, una delle strutture più attrezzate dell'isola. Qui i due piccoli sono stati ricoverati al reparto di rianimazione.

Condizioni disperate

Le condizioni di Desiré, secondo i medici, sono praticamente disperate. La bambina ha infatti avuto un trauma cerebrale gravissimo ed è in uno stato di coma definito dai medici ormai irreversibile.

Anche le condizioni di Giovan Battista Bottari sono gravissime, ma il bambino sarebbe in una situazione stazionaria, dopo aver avuto ben due arresti cardiaci.

Una inchiesta

Intanto sull'episodio la magistratura di Marsala ha aperto un'inchiesta.

Il sostituto procuratore Massimo Mannucci ha disposto il sequestro del cancello e al più presto interrogherà sia le persone presenti all'incidente, sia coloro che hanno installato il cancello automatico che ha provocato il dramma.

In diretta via satellite

due grandi eventi politici alla Festa nazionale de l'Unità

Satellite INTELSAT 705
342° EST (18° OVEST) TXP 75/75
frequenza di ricezione:
11680 MHz
polarizzazione Y (verticale)

Domenica 8/9 ore 21 incontro con

Romano
Prodi

Domenica 22/9 ore 17 manifestazione di chiusura con

Massimo
D'Alema



Festa nazionale de l'Unità

MODENA
30 agosto 23 settembre 1996